Una panchina rossa, una voce contro la violenza



Il 24 novembre 2025 abbiamo inaugurato la panchina rossa installata nella nostra scuola, un progetto realizzato dalla nostra classe 2C come simbolo di riflessione, consapevolezza e impegno contro ogni forma di violenza di genere.

Eravamo molto emozionati e contenti perché alla cerimonia erano presenti la nostra Dirigente, l'Assessora alle Pari Opportunità Angela Travagli, l'Assessora alla Pubblica Istruzione Chiara Scaramagli e la dott.ssa Elisabetta Ghesini, presidentessa del Comitato Unico di Garanzia. In questa occasione, abbiamo raccontato il percorso che ci ha portato alla realizzazione della panchina e abbiamo proposto un reading di poesie di Maya Angelou e Audre Lorde, accompagnati dalla band della scuola Boiardo, diretta dal prof. Vanara.



La nostra panchina rossa, con incisa la frase di Maya Angelou «Ancora, come l'aria, mi solleverò», è il simbolo concreto di un percorso di riflessione che abbiamo costruito insieme come classe, seguiti dalla professoressa Caterina Brandoli e dalla dott.ssa Giada Quaranta.



Tutto è iniziato dopo l'ennesimo femminicidio avvenuto quest'anno, quello di Pamela Genini. Di fronte a questa tragedia, abbiamo scelto di non restare indifferenti e di trasformare quel momento in un'occasione per affrontare una tematica così difficile.



Abbiamo attivato momenti di informazione e confronto: ci siamo interrogati sugli strumenti di contrasto alla violenza, abbiamo conosciuto realtà impegnate come l'Associazione Stati Generali delle Donne e la Fondazione Giulia Cecchettin, e abbiamo riflettuto insieme sulla piramide della violenza, comprendendo come anche le azioni quotidiane, apparentemente piccole, possano fare la differenza.

Abbiamo capito che è necessario un cambiamento profondo, che coinvolga tutte e tutti, fondato sul rifiuto di ogni forma di violenza e sulla promozione della cultura del rispetto.



La professoressa ci ha proposto un lavoro di scrittura collettiva, per scrivere una richiesta ufficiale alla Dirigente scolastica e all'Amministrazione comunale: l'installazione di una panchina rossa, come ideata dagli Stati Generali delle Donne, che potesse diventare nostra, di tutta la Boiardo e di tutti quelli che verranno a trovarci qui.

Da lì è iniziata anche la parte pratica del progetto, con l'aiuto della professoressa Elena Rizzo: il recupero della panchina, la sua dipintura e la scelta della frase da scrivere.

La decisione di scrivere una frase di Maya Angelou è nata durante una lezione dedicata alla poesia come strumento per parlare di resistenza femminile alla violenza e all'oppressione.

La panchina rossa che abbiamo inaugurato non è solo un simbolo, ma ogni volta che la vediamo ci parla: ci ricorda di tutte le donne uccise ingiustamente e ci invita a non restare indifferenti e a scegliere ogni giorno il rispetto e la cura reciproca.

Impariamo così ad essere cittadine e cittadini più consapevoli, più forti e più liberi.

Alunne e alunni della 2C